Commissione per la partecipazione del CNR a IUGG

Verbale 3^a Riunione

Il giorno 13 luglio 2019 alle ore 07.30, durante il convegno IUGG a Montreal, si è riunita la Commissione CNR-IUGG.

Ordine del Giorno

1. Comunicazioni del Presidente
2. Organizzazione del convegno sulla pericolosità degli eventi naturali che si terrà a novembre 2019 a Roma

Presenti: prof. Mattia CRESPI (MC), dott. Fausto GUZZETTI (FG), prof. Warner MARZOCCHI (WM), dott. Marcello MIGLIETTA (MM), prof.ssa Barbara STENNI (BS), prof. Umberto VILLANTE (UV).

La riunione inizia con il **primo punto** all'OdG.

FG ha comunicato di avere prenotato la Sala Marconi del CNR per i giorni 26 (martedì) e 27 (mercoledì) novembre per il convegno sulle pericolosità naturali. La sala Marconi può contenere un massimo di ca. 80 persone sedute. Bisognerà decidere come definire gli inviti. Tutti sono d'accordo con la necessità di coinvolgere i giovani, ma rimane da decidere la modalità degli inviti.

FG ha informato il Direttore del DSSSTA - Dipartimento Scienze del Sistema Terra e Tecnologie per l'Ambiente, che è molto favorevole all'evento; e che ci può supportare, anche con la logistica.

FG ha chiesto a Giorgio Einaudi, direttore scientifico del progetto Foresight del CNR (<http://foresight.cnr.it/>) se fosse interessato all'evento, il quale si è mostrato molto interessato. WM ha sollevato dubbi sulla opportunità di coinvolgere il progetto, perché focalizzato su problemi di grande interesse ma diversi da quelli che si andrà a discutere nel convegno di novembre. Il numero limitato di possibili inviti suggerisce attenzione a coinvolgere persone strettamente collegate agli argomenti che si discuteranno durante il meeting.

FG ha comunicato che è possibile organizzare un catering per i pranzi in piedi, trasferendosi al piano interrato della sede centrale del CNR.

FG ha comunicato che non ci sono fondi per i viaggi e i pernottamenti, sia per i membri della commissione che per gli oratori e/o partecipanti.

La riunione prosegue con il **secondo punto** all'OdG, relativo all'organizzazione del convegno sulla pericolosità degli eventi naturali che si terrà a novembre 2019 a Roma.

FG ha elencato un numero di punti che dovranno essere decisi entro la prima metà di settembre per organizzare al meglio il convegno. I punti sono stati discussi da tutti i partecipanti alla riunione e si è deciso di preparare un documento che serva come traccia per raccogliere i suggerimenti condivisi (ma emendabili) e i punti ancora aperti. La prima versione di tale documento è in allegato al presente verbale.

La riunione della Commissione termina alle ore 08.45.

Il Presidente
Fausto Guzzetti

Il Segretario Scientifico
Warner Marzocchi

Organizzazione del convegno sulle pericolosità degli eventi naturali

Il workshop è organizzato sotto l'egida dello IUGG e delle società che lo compongono, International Association for Geodesy (IAG), International Association of Geomagnetism and Aeronomy (IAGA), International Association of Hydrogeological Sciences (IAHS), International Association of Meteorological and Atmospheric Sciences (IAMAS), International Association of Physical Sciences of the Ocean (IASPO), International Association of Seismology and Physics of Earth's Interior (IASPEI), International Association of Volcanology and Chemistry of the Earth's Interior (IAVCEI), International Association of Cryospheric Sciences (IACS).

Si cercherà inoltre il patrocinio dell'EGU.

Titolo del workshop: “*Stato dell'arte e prospettive nella prevedibilità degli eventi naturali.*”

Contenuti del workshop: Le due giornate potrebbero essere divise in base alle scale temporali considerate per le stime di pericolosità. Un esempio è dato dalle stime di *lungo periodo* (anni e decenni) che si basano fondamentalmente (ma non necessariamente) su osservazioni storiche riportate in cataloghi, e le stime di *breve periodo* (ore, giorni, settimane e mesi) che si basano principalmente su osservazioni di monitoraggio. Va segnalato come, per alcuni settori, e.g. la meteorologia e la climatologia, le stime vengano effettuate sulla base di simulazioni numeriche.

Struttura del workshop: Per motivi logistici le due giornate non potranno essere piene. Si potrebbe iniziare alle 10:30 del primo giorno e proseguire fino alle 18:00, per poi riprendere alle 8:30 del giorno dopo, e proseguire fino alle 16:00. In questo modo si permette a tutti di partecipare con un solo pernottamento.

Si ipotizza di organizzare le due giornate nel seguente modo:

Prima giornata: 10:30-12:00 | 12:15-13:45 | pausa pranzo | 14:45-16:15 | 16:30-18:00

Seconda giornata: 8:30-10:00 | 10:15-11:45 | 12:00-13:30 | pausa pranzo | 14:30-16:00

Ogni blocco è di 1.5 ore. I blocchi in nero consistono in 3 presentazioni di 30 minuti; i blocchi in rosso consistono di una presentazione di 30 minuti e 1 ora di discussione. Ogni giornata è presieduta da un moderatore e un reporter prenderà nota dei punti salienti delle presentazioni e della discussione.

In tutto si avranno quindi 8 presentazioni al giorno. L'idea è quella di “mischiare i pericoli” facendo intervenire oratori che occupano di pericoli diversi, per favorire l'interazione.

Gli speaker saranno proposti dal responsabile di ogni società rappresentata nello IUGG; ogni società potrà indicare 2 speaker per gli obiettivi di ogni giornata. Le società dovranno individuare e comunicare i nomi dei possibili speaker entro la fine del mese di agosto.

Ogni presentazione dovrà fornire una review sull'argomento, e non presentare esclusivamente il lavoro di un gruppo. In particolare, la presentazione si dovrà focalizzare prevalentemente – ma non esclusivamente, anche in funzione delle diverse tematiche / pericoli considerati – sui seguenti obiettivi:

- cosa sappiamo, cosa non sappiamo prevedere, e quali sono i limiti della prevedibilità in base alle conoscenze attuali.
- in quale formato scientifico si quantifica la previsione, e se questo formato è stato finalizzato in un'ottica di utilizzo pratico.
- come si distinguono e quantificano le incertezze di diverso tipo.

Dovrà essere favorita la partecipazione di giovani ricercatori e dottorandi, che dovranno essere preventivamente informati dei contenuti del workshop, in modo da poter partecipare attivamente alla discussione.